

Per offrirti

Équipe multiprofessionale
altamente specializzata

Assistenza medico-specialistica

Assistenza respiratoria e
ventilatoria

Servizio medico H24

Sevizio sociale professionale

Camere con vista lago ad
elevato standard alberghiero

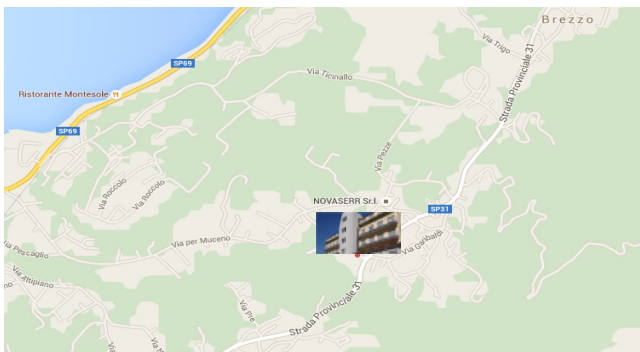
Ricoveri di sollievo

Laboratori di stimolazione
sensoriale

Attività in esterno

Piano assistenziale ed educativo
personalizzato

Dove siamo



Come raggiungerci:

La struttura è situata nel Comune di Porto Valtravaglia in Via Sanfideg, 1 (località Muceno) a 1h di distanza da Milano e 30 min. da Varese.

E' raggiungibile con i seguenti mezzi:

In auto: seguire l'autostrada Genova Gravellona Toce (A26), uscita Sesto Calende/Vergiate e proseguire per Laveno/Luino oppure l'autostrada dei laghi (A8) uscita Buguggiate e proseguire per Laveno/Luino. Da Laveno o da Luino seguire la SP69 per Porto Valtravaglia, località Muceno. la struttura è dotata di ampio parcheggio interno.

In treno: dalla stazione di Luino, oppure di Laveno, prendere l'autobus di linea "Laveno Mombello-Luino", con fermata a circa 30 m dall'ingresso della RSD, secondo gli orari dei trasporti locale.

RSD Casa del Respiro Sant'Alessandra
Via Sanfideg, 1 Porto Valtravaglia (VA)

Responsabile Sanitario: Dott. Luca Maria Munari



Tel 0332 549491—Fax 0332 547378
rdsantalessandra@gruppofinisterre.org
www.gruppofinisterre.org

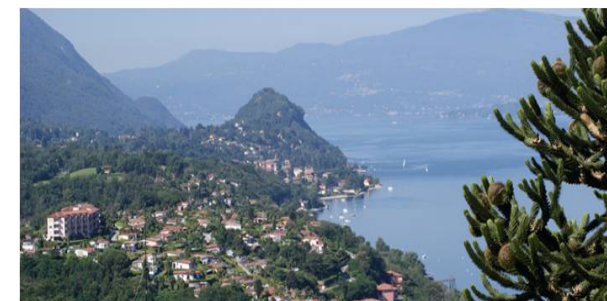


Rembrandt
COOPERATIVA SOCIALE

RSD Sant'Alessandra
*Residenza Sanitaria Assistenziale
per persone con disabilità*



*“Ogni porta che si apre
è una mano aperta”*



Struttura socio-sanitaria accreditata e a
contratto con il Servizio Sanitario Regionale

Sistema Sanitario  Regione
Lombardia

Chi siamo

La struttura offre ospitalità e servizi socio-sanitari residenziali a persone di età compresa fra 18 e 65 anni, clinicamente stabili, con bisogni assistenziali di elevata complessità. In particolare, ci prendiamo cura di ospiti con patologie invalidanti che compromettono il movimento, la respirazione, le funzioni cognitive e il comportamento con necessità di assistenza specializzata a lungo termine, per i quali la situazione clinica, socio-ambientale e/o familiare non consente un'adeguata risposta nel proprio ambiente domestico.



La struttura offre ospitalità e servizi socio-sanitari residenziali a persone di età compresa fra 18 e 65 anni, clinicamente stabili, con bisogni assistenziali di elevata complessità. In particolare, ci prendiamo cura di ospiti con patologie invalidanti che compromettono il movimento, la respirazione, le funzioni cognitive e il comportamento con necessità di assistenza specializzata a lungo termine, per i quali la situazione clinica, socio-ambientale e/o familiare non consente un'adeguata risposta nel proprio ambiente domestico.

I nostri obiettivi

Realizzare una valida alternativa all'assistenza domiciliare quando l'ambiente domestico non presenta condizioni idonee e adeguate garanzie di sicurezza.

Favorire il recupero funzionale attraverso la presa in carico complessiva e personalizzata del bisogno clinico-assistenziale dell'Ospite, con un approccio multiprofessionale e interdisciplinare.

Valorizzare le capacità residue della persona, stimolando lo sviluppo delle funzioni necessarie ad esprimere il massimo livello di autonomia possibile.

Coinvolgere, formare e preparare familiari e caregiver alla gestione dei bisogni di assistenza della persona, quando sia possibile il rientro al domicilio.

Per quale bisogno?

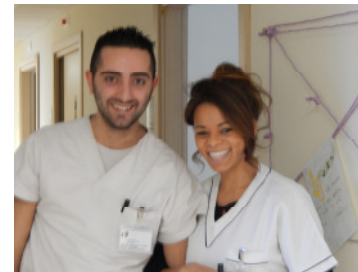
La persona con disabilità respiratoria e ventilatoria necessita di assistenza specializzata continuativa per lunghi periodi. Le unità ospedaliere specializzate (semi-intensive) non hanno ricettività per degenze prolungate. A domicilio, la maggioranza delle famiglie ha difficoltà a organizzare un'assistenza adeguata. Per questo abbiamo realizzato un modulo specializzato che si rivolge in particolare a pazienti con gravi malattie respiratorie, malattie neuromuscolari (SLA) e neurodegenerative (Sclerosi multipla), o in stato vegetativo.



La Casa del Respiro

La qualità del nostro lavoro ha come punti di forza:

- la considerazione della persona nella globalità dei suoi bisogni;
- la realizzazione di spazi e tempi il più possibile simili all'ambiente domestico;
- la formazione continua del personale con corsi e periodi di addestramento presso centri di eccellenza specializzati nell'assistenza a pazienti affetti da patologie respiratorie e neuromuscolari;
- la continuità assistenziale in collaborazione con le risorse del territorio (MMG, servizi socio-sanitari, volontariato);
- l'approccio integrato fra accoglienza, assistenza alla persona, terapia, riabilitazione e tecnologie avanzate.



Ri-abilitare alla relazione

In presenza di disabilità, congenita o acquisita, soprattutto quando comporta compromissione del pensiero e disregolazione delle emozioni e del comportamento, l'intervento psico-educativo e relazionale è alla base del benessere della persona.

La presenza e l'attività del personale psico-educativo è parte integrante, a volte preponderante, della cura anche in presenza di importanti e fondamentali interventi medici. E' nella relazione, infatti, che si costruiscono nuovi significati ed è in tale spazio emotivo e di accoglienza che

la disabilità può esprimersi senza essere protagonista, riposizionando la persona al centro dell'attenzione.



Prendersi cura è lavorare insieme

Prendersi cura significa lavorare con il paziente, non lavorare per il paziente; significa aiutarlo nella presa di consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie difficoltà, ma anche e soprattutto delle proprie risorse e competenze.

Il lavoro psico-educativo tiene conto del tempo evolutivo della persona ed i ritmi seguono il naturale processo di sviluppo del singolo paziente.

Le attività svolte sono pensate e realizzate a partire dagli interessi dei pazienti, ma rappresentano sempre il mezzo per raggiungere obiettivi di mantenimento e/o sviluppo di capacità ed autonomie.

